



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Deliberazione del Consiglio Comunale N. 49 del 23/12/2019

Oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Catania n. 728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell'Architetto Graziano Carmelo.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 23 del mese di Dicembre alle ore 17.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
CIAVOLA	ANGIOLETTA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
	X
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X
	X

Assume la Presidenza il Sig. **ALFREDO LONDRA** nella sua qualità di Vice Presidente

Partecipa il Vice Segretario Generale **D. ssa GIUSEPPA FERRAUTO**

**Vice Presidente:** Espletato il punto numero sei possiamo passare al punto numero sette "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Catania numero 728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell'architetto Graziano Carmelo".

**Consigliere Demma:** mi scusi Presidente, di questi quattro mi sembra che tre fanno parte della stessa causa, giusto? Però!

**Vice Presidente:** ascolti, in considerazione che sono delle sentenze singole dobbiamo votarle singolarmente una e dare l'esecutività direttamente dell'atto, quindi per questo io li sto leggendo e non li ho raggruppati tutti insieme per come dall'ufficio hanno portato un po' i punti.

**Consigliere Demma:** un'altra cosa Presidente, mi scusi. Mi può dire quant'è il totale dei debiti fuori bilancio di questi quattro atti?

**Vice Presidente:** faccio rispondere direttamente alla Segretaria. Un attimo Consigliere che adesso facciamo il conto un po' sui quattro atti. Quindi mi rispondono, un attimino Consigliere, che è 24, 26 e 22 sono i tre atti che ci accingiamo adesso a votare, poi c'è l'altro atto ...

**Consigliere Demma:** Presidente, mi scusi. Siccome se non ricordo male questi tre atti che oggi sono qua in Consiglio Comunale, che stanno arrivando separati, è un atto che fu rinviato dallo scorso Consiglio Comunale, se non ricordo male, che era un unico atto. Si ricorda?

**Vice Presidente:** io francamente non mi ricordo

**Consigliere Demma:** o non fu inserito, comunque fu discusso in Commissione ma non fu inserito e oggi che ce lo stiamo ritrovando qua. Ma la cifra che c'era su quell'atto io non mi ricordo che era questa, mi ricordo un'altra cifra. Siamo sicuri che le cifre sono queste?

**Vice Presidente:** ci sono le proposte, gli atti sono messi qua ed è quello che il giudice ha chiesto di pagare direttamente alla nostra Amministrazione, quindi, le cifre sono quelle che io ho detto poco fa.

**Consigliere Demma:** io non me li ricordo però queste cifre, Presidente

**Vice Presidente:** le faccio rispondere direttamente

**Consigliere Demma:** io la scorsa ... non per qualche cosa, no, è meglio che non...

**Vice Presidente:** Consigliere, se lei ha qualche dubbio, prego

**Consigliere Demma:** Presidente, se non ricordo male, può anche darsi che mi ricordo male, ma quando la scorsa volta doveva essere portato l'atto in Consiglio comunale, ed era su un'unica proposta e non su tre proposte come questa qua, la cifra totale non ammontava a quasi 70.000 euro

**Vice Presidente:** ora facciamo una verifica, un attimino. Prego, Consigliere Genovese.

**Consigliere Genovese:** entro nel merito. Intanto non è stato portato in Consiglio, è stato discusso in Conferenza dei Capigruppo, e ci fu presentato dall'ufficio come un atto unico, ma realmente, io che ho visto le carte, c'è stato uno che ha fatto da apripista dei tre tecnici, e gli altri ci sono andati appresso, sono due sentenze diverse, quindi, va approvato come dice lei perché realmente sono tre richiedenti, tre debiti diversi. Ora la questione cifra, per quanto mi riguarda, è relativa perché io qua sono chiamato ad approvare la legittimità dell'atto. Il problema dove sta? il problema sta che durante la conferenza dei capigruppo c'è stata, secondo me, una poca chiarezza tra l'ufficio e la Conferenza dei Capigruppo. Poi siccome non ci siamo potuti ritornare, perché purtroppo quando ci siamo riuniti non c'è stata l'opportunità, era stata fatta una considerazione di cifre, secondo me sommandone due, non tre. Ci siamo come riflessione? possibilmente chi ci diede l'informazione non fece la somma di tre, fece la somma di due. Ecco perché noi credevamo che la cifra era sostanzialmente più bassa. Non di meno, ribadisco, siccome noi siamo chiamati a votare la legittimità, votiamo ovviamente la legittimità però che l'Amministrazione vada ad appurare attentamente queste cifre, che non ho dubbi che poi alla fine siano 22, 24 e 26 per come leggeva poc'anzi lei. Esclusivamente perché quando prepariamo il Consiglio comunale il desiderio quale vuole essere? quello che l'ufficio ci metta nelle condizioni di avere uno schema non tanto sul fatto se se ne vota uno o se se ne votano tre, per intenderci, ma sulla totalità delle somme, anche se è vero, ribadisco, che l'aspetto pagamento è amministrativo, l'aspetto legittimità è politico del Consiglio comunale, quindi, sono due questioni completamente diverse. Però diciamo che quando ci fu la conferenza dei Capigruppo, in cui fu chiesto ovviamente di rinviare questo atto, per avere maggiore opportunità di approfondimento, c'era stata detta una cifra diversa, però siccome non è che c'erano testimonianze scritte, ci fu un discorso orale, quindi, di conseguenza ecco dov'era secondo me la riflessione del Consigliere Demma. Non di meno noi

siamo chiamati a votare la legittimità, muore lì il discorso, quindi per quanto mi riguarda la invito ad andare avanti e ad approvare gli atti.

**Vice Presidente:** grazie, Consigliere. Io comunque mi faccio carico di quello che lei ha detto, perché è legittimo da questo punto di vista. Molto probabilmente c'è stato poi in sede di Capigruppo una piccola *défaillance* da questo punto di vista. Lei ha ribadito benissimo che noi siamo chiamati poi sulla legittimità degli atti e, comunque, sono degli atti trascritti e ce l'abbiamo noi. Ho il supporto ancora del Segretario il quale mi conferma che comunque le cifre sono quelle che abbiamo ribadito, quindi 22, 24 e 26 per i primi tre atti. Continuo a dire ancora che, in considerazione che ci sono tre sentenze per ogni atto quindi per questo, questa Presidenza e, quindi, all'interno del Consiglio comunale vengono ribaditi per singolo atto e, quindi, vengono votati per singolo atto. Prego, Consigliere Demma.

**Consigliere Demma:** per carità, lo so che qua siamo per prendere atto, è una presa d'atto. Il Consiglio comunale non ha soltanto questo qua compito, non è che è responsabile, è soltanto prendere atto praticamente anche per chi non lo sa che c'è questo debito e si deve pagare. Non è che siamo chiamati non so a fare che cosa. Il discorso è che purtroppo Presidente, come diceva il collega Genovese, cerchiamo di coordinarci un po' meglio, fra chi regge il Consiglio comunale, quindi le Commissioni, e i vari funzionari dei vari uffici in modo che ci sia più ..., non più sinergia, non si tratta di sinergia, nella tempistica più che altro, poi la sinergia c'è; grazie a Dio non ci possiamo lamentare dei funzionari, è sul discorso della tempistica ogni volta che siamo all'ultimo minuto e possibilmente poi questi dubbi escono fuori e non ce li possiamo togliere prima, grazie.

**Vice Presidente:** grazie, Consigliere. Sarà cura della Presidenza verificare questo e sistemare un pochettino nei prossimi Consigli comunali di questa *défaillance*. In considerazione che, ritornando un po' al discorso, noi abbiamo già votato il punto numero 6, abbiamo votato anche l'immediata esecutività del punto numero 6, quindi possiamo passare tranquillamente al punto numero 7. Quindi passiamo al punto numero 7 che è il "Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Catania numero 728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell'architetto Graziano Carmelo".

Il Vice Presidente pone ai voti la proposta

Approvato all'unanimità

Si pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività

Approvato all'unanimità

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

### DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Catania numero 728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell'architetto Graziano Carmelo".
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



# CITTÀ DI CARLENTINI

## Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

**Oggetto:** Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza della Corte d'Appello di Catania n. 728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell'Arch. Graziano Carmelo

### PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Li, 06-11-2019

La Responsabile dell'Area I

Vacirca Vincenza  
*Vacirca Vincenza*

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 07-11-2019

La Responsabile dell'Area II Serv. Finanziari

Dessa Giuseppa Ferrauto  
*Dessa Giuseppa Ferrauto*

**Allegata alla delibera di Consiglio comunale**

n° 49 del 23 DIC. 2019

La Responsabile dell'Area I sottopone al Consiglio la seguente proposta di deliberazione:

**OGGETTO:** Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza della Corte d'Appello di Catania n. 728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell'Arch. Graziano Carmelo

**PREMESSO:**

con Sentenza n. 1615/2016 del 25/07/2016 del Tribunale di Siracusa, Seconda Sezione Civile, veniva revocato il Decreto Ingiuntivo n. 106/10 del 27/09/2010, opposto dal Comune, finalizzato al pagamento in favore dell'Architetto Graziano Carmelo della somma di € 5.389,66, oltre interessi, per compensi professionali, a titolo di Presidente della Commissione di collaudo in corso d'opera dei lavori di recupero e riqualificazione delle mura urbane di Carlentini;

con la Sentenza testè menzionata il ricorrente veniva condannato al pagamento delle spese processuali in favore del Comune medesimo, come ivi liquidate, in complessive 4.835,00, oltre spese generali, iva e cpa;

in forza della Sentenza n. 1615/2016 del Tribunale di Siracusa, il Comune introitava la somma di € 7.383,15 versata al Comune medesimo dall'Arch. Graziano Carmelo;

con Sentenza n° 728/2019 del 29/03/2019 la Corte d'Appello di Catania, in riforma della Sentenza del Tribunale di Siracusa n. 1615/2016 del 25/07/2016, impugnata dall'Arch. Graziano Carmelo, ha condannato il Comune di Carlentini al pagamento in favore dell'appellante della suddetta somma di € 5.389,64, oltre interessi legali dal giorno dell'originario Ricorso per Decreto Ingiuntivo, sino al soddisfo;

- in accoglimento della ulteriore domanda in appello il Comune di Carlentini è stato condannato alla restituzione in favore dell'appellante della somma di € 7.383,15, oltre interessi legali dal giorno della domanda sino al soddisfo ed al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio liquidate in Sentenza come segue:

- per il giudizio di primo grado in complessivi € 4.835,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfettario per spese generali come per legge, nonché c.p.a. ed iva se dovute;
- per il giudizio di secondo grado in complessivi € 3.000,00 per compensi professionali, oltre spese vive esposte, rimborso forfettario per spese generali come per legge, nonché c.p.a. ed iva, se dovute;

**RILEVATO** che il debito del Comune nei confronti dell'Architetto Graziano, oltre eventuali ulteriori interessi e maturazioni, ammonta complessivamente ad € 23.633,06, come risulta dal relativo prospetto descrittivo allegato alla presente proposta;

**CONSIDERATO** che l'art. 194, comma 1, lett. A) del D. Lgs. 267/2000 sottopone al Consiglio comunale il riconoscimento di legittimità i debiti derivanti da Sentenze esecutive;

ATTESO:

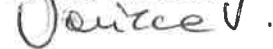
- che il Comune può fronteggiare il pagamento del suddetto debito con somme previste nel bilancio 2019, cap.1145, per finanziare i debiti fuori bilancio;
- che sulla presente proposta sarà espresso parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti;

Per le superiori motivazioni , SI PROPONE:

- il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di complessive € 23.633,06 oltre eventuali ulteriori interessi e maturazione, nei confronti dell'Arch. Graziano Carmelo, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti;
- di dare atto che al pagamento del suddetto debito si farà fronte con somme previste al cap. 1145 del bilancio 2019 denominato, "Riconoscimento debiti fuori bilancio", Codice bil. 01.11 – 1.10.05.04.001;
- di demandare alla Responsabile dell'Area I agli atti gestionali conseguenti all'approvazione del sopra detto debito nei confronti dell'Arch. Graziano Carmelo;
- di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, ai sensi della L.R. n. 44/91;
- di demandare all'Ufficio Segreteria Consiglio Comunale, la trasmissione della delibera alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289;

La Responsabile dell'Area I

Vacirca Vincenza



**PROSPETTO CALCOLO DEBITO FUORI BILANCIO NEI CONFRONTI  
DELL'ARCH. GRAZIANO CARMELO**

**SENTENZA N. 728/2019 DEL 29/03/2019 PROC. N. 1533/2016 r.g. – REP. 770/2019 DEL  
29/03/2019, CORTE D'APPELLO DI CATANIA**

**A) COMPENSI DI CUI AL DECRETO INGIUNTIVO N. 106/2010 DEL 27/09/2010 DEL TRIBUNALE  
DI SIRACUSA, SEZ. DI LENTINI:**

- Sorte Capitale € 5.389,64; *- fatture n. 8/2009 del 25/7/2009*
- Interessi legali dal 27/09/2010 al 06/11/2019 € 514,56

**TOTALE € 5.904,20**

**B) REFUSIONE SPESE LEGALI DI PRIMO GRADO:**

- Sorte Capitale € 7.383,15;
- Interessi Legali dal 25/07/2016 al 06/11/2019 € 86,12;

**TOTALE B) € 7.469,27**

**c) SPESE LEGALI PRIMO GRADO:**

- Compensi € 4.835,00;
- Spese Generali (15% su € 4.835,00) € 725,25;
- CPA (4% su € 5.560,25) € 222,41;
- IVA (22% su € 5.782,66) € 1.272,18;

**TOTALE C) € 7.054,84**

**d) SPESE LEGALI SECONDO GRADO:**

- Compensi € 3.000,00;
- Spese vive € 177,75 (c.u.) + € 27,00 (contr. Forf.): € 204,75;

**TOTALE d) € 3.204,75**

**TOTALE COMPLESSIVO € 23.633,06**

Allegato alla Delibera C. C.  
 N. 49 del 23 DIC 2019

## Calcolo Interessi Legali

**Capitale: € 5.389,64**

Data Iniziale: 27/09/2010

Data Finale: 06/11/2019

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
27/09/2010	31/12/2010	€ 5.389,64	1,00%	95	€ 14,03
01/01/2011	31/12/2011	€ 5.389,64	1,50%	365	€ 80,84
01/01/2012	31/12/2013	€ 5.389,64	2,50%	731	€ 269,85
01/01/2014	31/12/2014	€ 5.389,64	1,00%	365	€ 53,90
01/01/2015	31/12/2015	€ 5.389,64	0,50%	365	€ 26,95
01/01/2016	31/12/2016	€ 5.389,64	0,20%	366	€ 10,81
01/01/2017	31/12/2017	€ 5.389,64	0,10%	365	€ 5,39
01/01/2018	31/12/2018	€ 5.389,64	0,30%	365	€ 16,17
01/01/2019	06/11/2019	€ 5.389,64	0,80%	310	€ 36,62

Totale colonna giorni: 3327

Totale interessi legali: € 514,56

**Capitale + interessi legali: € 5.904,20**

Utilizziamo cookie proprietari per i nostri servizi e cookie di terze parti per mostrati annunci personalizzati.

[Informativa](#)

[Cambia impostazioni](#)

[Accetto](#)



Allegato alla Delibera C. C.  
N° h g del 23 DIC. 2019

## Calcolo Interessi Legali

**Capitale: € 7.383,15**

Data Iniziale: 25/07/2016

Data Finale: 06/11/2019

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
25/07/2016	31/12/2016	€ 7.383,15	0,20%	159	€ 6,43
01/01/2017	31/12/2017	€ 7.383,15	0,10%	365	€ 7,38
01/01/2018	31/12/2018	€ 7.383,15	0,30%	365	€ 22,15
01/01/2019	06/11/2019	€ 7.383,15	0,80%	310	€ 50,16

Totale colonna giorni: 1199

Totale interessi legali: € 86,12

**Capitale + interessi legali: € 7.469,27**

Utilizziamo cookie proprietari per i nostri servizi e cookie di terze parti per mostrati annunci personalizzati.

[Informativa](#)[Cambia impostazioni](#)[Accetto](#)



CORTE D'APPELLO DI CATANIA

Prima Sezione Civile

Prot. N. 0014563 - Arrivo  
del 29-07-2019  
Categoria 5 Classe 1

ORIGINALE

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte d'Appello di Catania, Prima Sezione Civile, composta dai Sigg.:

Dott. Giuseppe Ferreri

Presidente

Dott.ssa Monica Zema

Consigliere

Dott. Nicolò Crascì

Consigliere rel.

Riunita in camera di consiglio, letti gli atti ed udito il relatore ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 1533/2016 R.G.A.C.C.,

promossa da:

GRAZIANO Carmelo (nato a Sant'Angelo Muxaro il 1°.1.61 c.f. GRZ CML 61A01 I290W), rappresentato e difeso per procura in atti dall'Avv. Nicola Aiello del Foro di Siracusa presso il cui Indirizzo Telematico è elett.te domiciliato,

Appellante

contro:

COMUNE DI CARLENTINI (c.f. 00 192 920 890), in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso per procura in atti dall'Avv. Luciano Strazzeri del Foro di Siracusa presso il cui Indirizzo Telematico è elett.te domiciliato,

Appellato

e nei confronti di:

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA, in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato presso il cui Indirizzo Telematico è ai fini del giudizio domiciliata,

Litisconsorte

CORRISPOSTI DIRITTI  
PER COMPLESSIVI € 13,58  
IL CANCELLIERE



COPIA


CATANIA

OGGETTO: condannatorio.

Venuti all'udienza del 9.1.2019 i difensori delle parti precisavano le conclusioni riportandosi integralmente alle domande, eccezioni e difese rispettivamente formulate in precedenti atti e verbali di causa.

Posta la causa in decisione – e scaduti i termini già assegnati, ex art. 352 c.p.c., per il deposito di comparse conclusionali e memorie di replica - la Corte ha osservato.

### FATTO E DIRITTO



La citazione tempestivamente notificata il 23.11.2010 il Comune di Carlentini proponeva opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 106/2010 del 27.9.2010 con il quale l'adito giudice monocratico della (oggi soppressa) Sezione Distaccata di Lentini del Tribunale di Siracusa gli ordinava di pagare a Graziano Carmelo la somma di € 5.389,64, oltre interessi legali dal dì della domanda al soddisfo: somma che con il suo originario ricorso il predetto aveva dedotto essergli dovuta a compenso dell'attività prestata in favore di quell'Amministrazione Comunale quale membro della commissione di collaudo dei lavori di "Recupero e Riqualficazione delle Mure Urbiche" che la stessa Amministrazione aveva commesso in appalto, con contratto del 31.5.2004 (che fissava il corrispettivo dell'opera in € 3.020.603,30), all'impresa in ditta "ESSE.I. S.r.l." di Regalbuto.

Eccepiva detta Amministrazione la propria carenza di legittimazione passiva, ovvero di non essere tenuta ad alcun pagamento in favore del Graziano poiché quest'ultimo era stato in realtà nominato membro di detta commissione di collaudo dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana (giusta provvedimento dell'Assessore alla Presidenza n. 8312 dell'11.3.2005), Presidenza su cui dunque gravava l'obbligo di remunerazione delle attività della commissione medesima. Per questo, oltre che richiedere la revoca dell'opposto decreto, il Comune di Carlentini conveniva pure in giudizio la Presidenza della Regione Siciliana dichiarando di volerne essere manlevata per la denegata ipotesi di soccombenza (chiedendo, cioè a dire, che fosse *in eventum* condannata "al pagamento in favore del





*Comune di Carlentini di tutte quelle somme che quest'ultimo dovesse essere condannato a pagare all'odierno convenuto a qualsiasi titolo").*

Si costituiva in contraddittorio sia Graziano Carmelo sia la Presidenza della Regione Siciliana con il ministero *ope legis* dell'Avvocatura dello Stato, Avvocatura che eccepiva *in limine litis* l'inammissibilità della chiamata in causa dell'Amministrazione Regionale: eccezione che il giudice adito riteneva fondata disponendo, per questo, l'estromissione dal processo della stessa Presidenza giusta ordinanza del 23.9.2011.

Assegnati i termini ex art. 183, comma sesto, c.p.c., in assenza di istanze istruttorie la causa era prontamente rinviata ad udienza di precisazione delle conclusioni, raccolte le quali era posta in decisione.

Con sentenza n. 1615/2016 del 25.7.2016 il Tribunale di Siracusa accoglieva l'opposizione del Comune di Carlentini – pertanto revocando il decreto anzidetto - dopo aver succintamente motivato che *“il committente e il finanziatore dell'opera professionale non era il Comune di Carlentini bensì la Regione Sicilia alla quale perciò andava rivolta la domanda di pagamento”*.

Avverso detta sentenza, notificata il 19.9.2016, Graziano Carmelo ha interposto tempestivo appello con citazione notificata il 19.10.2016. Censura che affatto a torto il primo giudice abbia ritenuto che l'obbligo di pagamento nella specie posto in controversia gravasse sulla Presidenza della Regione Siciliana piuttosto che sul Comune di Carlentini.

Infatti – deduce – *“Sebbene l'incarico ai collaudatori sia stato conferito dall'Ente Pubblico Regionale ex art. 28, comma 4, L.R. 109/1994 (prot. n. 8312 dell'11.3.2005 dell'Ufficio Presidenza Regione Siciliana), è documentalmente provato che l'unico soggetto gestore ex lege delle somme finanziate per la realizzazione di tutti gli interventi compresi nel progetto “Recupero e Conservazione delle Mura Urbiche” è il Comune di Carlentini, in qualità di Ente attuatore. Ed è comprovato ed incontestato che al Comune di Carlentini sono stati accreditati, per far fronte a tutti i pagamenti relativi all'esecuzione del suddetto progetto, somme complessive pari ben*



Firmato Da: CRASCI' NICOLO' Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 249113e252e157ddc4da9e2e1f06040 - Firmato Da: FERRERI GIUSEPPE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 16818d0270a5873e55f0aa32b7291416



a Euro 4.439.127,98 (decreto di finanziamento n. 461 del 19.11.2002), ed il pagamento delle spese di collaudo è stato previsto in seno al Q.T.E. del progetto. E' altresì documentalmente provato che tutti gli acconti corrisposti in epoca precedente ai collaudatori erano stati effettuati dal Comune di Carlentini".

Chiede, pertanto, detto appellante che, in riforma della impugnata sentenza, il Comune di Carlentini – che, ha precisato, nelle more del giudizio addiveniva altresì alla Determina del Responsabile LL.PP. n. 166 del 4.2.2014 mediante la quale si provvedeva all'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico riepilogativo finale relativo ai lavori di recupero e conservazione delle Mura Urbiche della Città di Carlentini - sia infine condannato al pagamento in suo favore della suddetta somma di € 5.389,64 (oltre interessi). Subordinatamente, censura l'erroneità della citata ordinanza del 23.9.2011 mercè la quale la Presidenza della Regione Siciliana era estromessa dal processo: e, poiché *“l'erronea estromissione di una parte, impedendo la partecipazione di quest'ultima al processo, determina ai sensi dell'art. 354 c.p.c. il dovere del Giudice d'Appello alla rimessione al giudice di primo grado”*, chiede che la causa sia, se del caso, restituita al primo giudice.

Costituitosi in contraddittorio, il Comune di Carlentini negava ancora una volta la propria legittimazione passiva; e, coerentemente, dichiarava di non opporsi all'accoglimento della subordinata domanda di controparte volta a sentir restituire gli atti al primo giudice ex art. 354 c.p.c.

Si costituiva anche l'Avvocatura dello Stato, che concludeva chiedendo che fossero confermate *“le pronunce del Tribunale nella parte in cui dichiaravano la nullità della chiamata di terzo della Regione Sicilia, in quanto non preceduta da autorizzazione giudiziale ex art. 269 c.p.c.”*.

Con ordinanza del 16.3.2017 veniva rigettata l'istanza di parte appellante di sospensione della provvisoria esecutività (in ispecie attinenti la condanna al pagamento delle spese del giudizio di primo grado) della sentenza impugnata; e, di seguito, fissata prontamente udienza di precisazione delle conclusioni.







Con istanza del 24.9.2018 parte appellante – dietro produzione della sentenza di questa Corte n. 1711/2018 del 20.7.2018 con cui, in riforma della impugnata sentenza resa dal Tribunale di Siracusa a definizione di giudizio, relativo alla medesima vicenda, già instaurato da altro membro della medesima predetta commissione di collaudo, veniva sancito l'obbligo di pagamento del Comune di Carlentini piuttosto che della Presidenza della Regione Siciliana – chiedeva anticiparsi l'udienza di precisazione delle conclusioni. Venuti all'udienza di cui in epigrafe, parte appellante deduceva che, valendosi di detta provvisoria esecutività, il Comune di Carlentini lo aveva sottoposto ad azione esecutiva e che si era visto per questo costretto a corrispondere alla stessa Amministrazione Comunale l'importo delle spese legali di cui alla sentenza di primo grado per complessivi € 7.383,15 (come da ricevute di bonifico bancario che si versavano in atti): ditalchè, nel precisare le proprie conclusioni, chiedeva che il Comune di Carlentini fosse condannato, oltre che al pagamento di quanto a suo tempo ingiuntogli con provvedimento monitorio, anche alla restituzione di detta somma di € 7.383,15, oltre interessi legali dal dì della domanda al soddisfo.

Raccolte dunque le conclusioni delle parti, la causa era assegnata a sentenza.

§§§

L'appello del Graziano è fondato, e deve essere dunque accolto.

Che l'obbligo di pagamento delle spettanze dei membri della predetta commissione di collaudo gravi sul Comune di Carlentini - quale Ente Attuatore dell'opera pubblica *de qua*, pur finanziata con fondi regionali – non appare revocabile in dubbio già che si consideri:

- che con il suddetto decreto di finanziamento dell'opera n. 461/02 del 19.11.2002, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, il Sindaco del Comune di Carlentini “... è nominato a tutti gli effetti funzionario delegato ai sensi dell'art. 13 della l.r. 47/77 ...”,
- che nel suddetto provvedimento dell'Assessore alla Presidenza della Regione Siciliana n. 8312/05 dell'11.3.2005 si prevede espressamente che “l'onorario



*per l'incarico suddetto sarà determinato secondo quanto previsto dall'art. 210 del Regolamento approvato con d.p.r. 554/99 con le eventuali aggiunte delle spese sostenute e documentate, calcolate analiticamente secondo il prospetto dell'allegato A. Detto onorario, secondo quanto previsto dall'art. 28 comma 4 della legge, **graverà sulle somme appositamente previste nel progetto**,*

- che ai sensi, infatti, del quarto comma di detto art. 28 della L. 109/94 nel testo in vigore al tempo in cui veniva recepito con l'art. 22 della L.R. 7/2002 (e tuttora vigente in ambito regionale), *“la nomina del collaudatore tecnico – amministrativo è di competenza del Presidente della Regione o dell'Assessore Regionale competente per le opere direttamente finanziate ad altri enti e di propria competenza, ferma restando l'imputazione della spesa per il collaudo alla quota per spese tecniche previste in progetto ai sensi della presente legge”*,
- che prevede, a sua volta, il settimo comma di detto art. 210 del D.P.R. 554/99 che *“gli oneri necessari per la liquidazione delle parcelle dei collaudatori fanno carico agli stanziamenti previsti per ogni singolo intervento e sono indicati nel quadro economico dell'intervento”*.

Appare evidente, in definitiva, che il fatto che il Legislatore Regionale abbia voluto, nel chiaro intento di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, riservare alla stessa Regione Siciliana la nomina dei collaudatori anche delle opere la cui esecuzione, ancorchè di sua propria competenza, venga delegata ai cc.dd. Enti Attuatori non esclude, affatto, che in capo a questi medesimi permanga l'onere di gestire la relativa spesa, ciò per cui anche questa viene dunque a far parte del Q.T.E. (Quadro Tecnico Economico) cui, una volta approvato, l'Ente Attuatore sovrintende: ed infatti, nel caso a mani, si constata che le spese relative alle prestazioni di collaudo erano appostate alla voce B.7 del Q.T.E. nella specie predisposto nella misura di complessivi € 36.471,71, e che nel quadro economico riepilogativo finale (di cui alla summenzionata Determina del Responsabile LL.PP. del Comune di Carlentini n. 166



del 4.2.2014) le stesse spese siano state, in seguito alle perizie di variante approvate nel corso dei lavori, fissate nella maggior somma di € 58.431,83.

§§§

Il Graziano ha dunque diritto a vedersi corrisposto dal Comune di Carlentini la sullodata somma di € 5.389,64: e poiché l'accoglimento dell'appello a sentenza di primo grado che abbia accolto l'opposizione avverso decreto ingiuntivo non dà luogo a reviviscenza del decreto medesimo (conf. Cass. 6.9.2017 n. 20868), il Comune di Carlentini deve essere oggi pertanto condannato al pagamento della ridetta somma di € 5.389,64, oltre interessi corrispettivi – al tasso legale tempo per tempo in vigore – dal di dell'originario ricorso per decreto ingiuntivo sino al soddisfo.

Inoltre - avendo l'appellante oggi vittorioso documentato di aver dovuto corrispondere a controparte, dopo che questa aveva azionato le vie esecutive, il suddetto importo di complessivi € 7.383,15 in pagamento delle spese di lite già liquidate dal primo giudice – va pure accolta la sua ulteriore domanda (ben ammissibile, poiché non si dubita che *“In materia di spese processuali, la domanda di rimborso delle spese processuali liquidate nella sentenza di primo grado può essere proposta in grado di appello, giacché il diritto alla restituzione di quanto è stato pagato in esecuzione della sentenza riformata, sebbene possa essere fatto valere anche in un giudizio autonomo (come si ricava argomentando dall'art. 389 c.p.c.), ha il suo proprio giudice in quello investito dell'impugnazione della sentenza, dalla cui riforma o cassazione il diritto deriva (art. 336 c.p.c.). Ancora, se l'esecuzione della sentenza è chiesta ed eseguita dopo che l'appello è stato proposto, la domanda può essere proposta sino alla precisazione delle conclusioni”*, così in particolare Cass. 10/05/2002 n. 6731) di restituzione di eguale importo, oltre interessi corrispettivi – al tasso legale tempo per tempo in vigore – dal di della domanda al soddisfo.

Le spese del doppio grado di giudizio vanno regolate in coerenza con la finale soccombenza del Comune di Carlentini nei confronti dell'appellante, e si liquidano come in dispositivo sulla esclusiva base dei parametri ex D.M. 55/2014 anche per ciò



Firmato Da: CRASCI NICOLO' Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2491f0e252e157ddc4da9e2e1f06040 - Firmato Da: FERRERI GIUSEPPE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 16618d02176a5b73e55f0aa32b7231414

7





che concerne (secondo invalsa esegesi, v. Corte cost. 7.11.2013 n. 261) il giudizio di primo grado. Non essendo individuabile al riguardo una ulteriore soccombenza, vanno per converso dichiarate irripetibili le spese di rappresentanza e difesa della Presidenza della Regione Siciliana.

P Q M

La Corte - definitivamente pronunciando sull'appello avverso la sentenza del Tribunale di Siracusa n. 1615/2016 del 25.7.2016 proposto da Graziano Carmelo nei confronti del Comune di Carlentini (e nei confronti della Presidenza della Regione Siciliana) con citazione del 19.10.2016 – così provvede:

- in accoglimento del proposto appello, in riforma della impugnata sentenza condanna il Comune di Carlentini al pagamento in favore dell'appellante della somma di € 5.389,64, oltre interessi legali dal dì dell'originario ricorso per decreto ingiuntivo sino al soddisfo,
- in accoglimento della ulteriore domanda formulata dall'appellanti ex art. 336 c.p.c., condanna il Comune di Carlentini alla restituzione in suo favore della somma di € 7.383,15, oltre interessi legali dal dì della domanda sino al soddisfo,
- condanna il Comune di Carlentini al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio: che si liquidano – quanto al giudizio di primo grado – in complessivi € 4.835,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfettario per spese generali come per legge nonché c.p.a. ed IVA se dovute, e quanto al giudizio di secondo grado in complessivi € 3.000,00 per compensi professionali, oltre spese vive esposte, rimborso forfettario per spese generali come per legge nonché c.p.a. ed IVA se dovute,
- dichiara irripetibili le spese di rappresentanza e difesa della Presidenza della Regione Siciliana.

Così deciso in Catania nella camera di consiglio del 25.3.2019.

Il Consigliere est.  
(Dr. Nicolò Crascì)

Il Presidente  
(Dr. Giuseppe Ferreri)



Firmato Da: CRASCI' NICOLO' Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2491f5e252e157ddc4da9ef2e1f06040 - Firmato Da: FERRERI GIUSEPPE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 16818d02f76a5873e550aa32b729e44b

8





**CORTE DI APPELLO DI CATANIA**  
**REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE**

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne saranno richiesti e a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al P.M. di darvi assistenza, a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia spedita in forma esecutiva che si rilascia a richiesta del Sig. Avv. *Nicola Aiello*  
Catania ..... *07-05-2019*



IL CANCELLIERE

*[Handwritten signature]*

**CORTE DI APPELLO DI CATANIA**  
**E' copia conforme all'originale rilasciato**



Catania. .... *24* ..... 2019

IL FUNZIONARIO

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
*[Handwritten signature]*  
Dr. Mario Centofanti

**RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA AI SENSI DELL'ART. 1 L. 53/94**

In Siracusa, li 25 Luglio 2019,

Io sottoscritto Avv. Nicola Aiello (C.F. LLANCL66M01C351U) con studio legale sito a Lentini (SR) in Via Conte Alaimo n. 73 (Pec: [nicola.aiello@pointpec.it](mailto:nicola.aiello@pointpec.it) indirizzo di Posta Elettronica Certificata risultante dal RegInde)

- in virtù dell'autorizzazione ex L. 53/94 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa del 22.2.2005;
- previa iscrizione nel registro cronologico al n. 155;
- in virtù di procura alle liti rilasciatami **ARCH. GRAZIANO CARMELO**, nato a S. Angelo Muxaro (AG) il 1.1.1961 (C.F. GRZCML61A01I290W),

**HO NOTIFICATO**

copia del superiore atto **AL COMUNE DI CARLENTINI**, in persona del Sindaco pro tempore, con sede a Piazza Diaz, 96013, Carlentini, a mezzo Ar n. 7876602356~~5~~**6** del 25.07.2019;



MITTENTE

**NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI**

Al sensi della legge 21/01/1994, n. 53

Autorizzazione

SR

del Consiglio Ordine Avvocati di .....

22-2-2005

STUDIO LEGALE

**AVV. NICOLA AIELLO**

Via C. Alaimo, 73 - 96016 LENTINI (SR)

Tel./Fax: 095.786 20 02

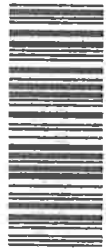
nicola.aiello@pointpec.it

N. 155 ..... del Registro Cronologico

Firma dell'Avvocato notificante

Racc. N.

APPLICARE SULLA BUSTA AG



AG

78766023566-6

sfaraccomandata

€ 7,95

3 giudiziari - 96013



1 - 96100 SIRACUSA CENTRO (SR) 25.07.2019 11.26

Posteitaliane



**Avvertenze:** Il presente plico deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso, purché il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale e non abbia età inferiore ai quattordici anni. In mancanza delle persone sopracitate il plico può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona che, vincolata da rapporto continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

COMUNE DI CALCENTINI  
IN PERSONA DEL SINDACO P.F.  
PIAZZA D'AR  
96013 CALCENTINI (SR)



Studio Tecnico di Progettazione  
Dott. Architetto Carmelo Graziano  
C.F. / GRZ CML 61A01 I290 W - P.IVA / 017 3020 004 5  
Tel. 0922 529568 ~ Tel./Fax: 0922 919 593  
Piazza Umberto I°, n. 27 - 92020 Sant'Angelo Muxaro (Ag)  
Contrada Sopracanale, n. 20 - Tel. 0922 919 296  
info@carmelograziano.it - www.carmelograziano.it

COMUNE DI  
**CARLENTINI**  
n 3 AGO 2009  
PROT.N. 14219

689 05.08.09

Sant'Angelo Muxaro (Agrigento)

Li 28/07/2009

**AL SIGNOR SINDACO DEL  
COMUNE DI CARLENTINI  
PROVINCIA DI SIRACUSA**

**OGGETTO: TRASMISSIONE PARCELLA**

Il sottoscritto **Dott. Architetto Carmelo Graziano**, regolarmente iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento con il n. 436; nella qualità di Presidente della Commissione, per l'espletamento dell'incarico (*con nota avente Protocollo n. 8312 del 11/marzo/2005, ricevuta dalla Regione Siciliana Presidenza Dipartimento Regionale della Protezione Civile*) di Collaudo in corso d'opera dei lavori Recupero e Riquilificazione delle Mura Urbiche del Comune di Carlentini (Siracusa);

**TRASMETTE**

Alla S.V., per la liquidazione della Parcella, relativa alle competenze di cui sopra, i seguenti elaborati:

- = **Schema di Parcella per competenze professionali**; relativa l'espletamento dell'incarico di Collaudo in corso d'opera, vidimata dall'Ordine Professionale di appartenenza, (Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento);
- = **Fattura n° 08/2009 del 25/07/2009.**

Il sottoscritto Dott. Architetto Carmelo Graziano, (C.F. - GRZ CML 61A01 I290 W), nato in Sant'Angelo Muxaro (Ag), ed ivi residente in Via Arnone n. 2/A; con la presente

**CHIEDE**

Alla S.V., che l'onorario relativo alla presente Fattura, venga accreditato sulle seguenti Coordinate Bancarie:

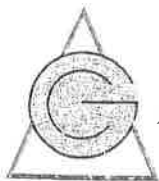
Codice IBAN: **IT56**  
Codice CIN: **C**  
Codice Banca (ABI): **01020**  
Filiale (CAB): **83061**  
Conto Corrente: **000300276009**

relative al Banco di Sicilia con sede in Raffadali (Ag).

Sicuro della Vostra attenzione, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.  
Con osservanza

**IL PROFESSIONISTA**  
(Dott. Architetto Carmelo Graziano)





Studio Tecnico di Progettazione  
Dott. Architetto Carmelo Graziano  
C.F./GRZ CML 61AG1 I290 W - P.IVA / 017 3020 084 5  
Tel. 0922 529568 - Tel./Fax: 0922 919 593  
Piazza Umberto I<sup>o</sup>, n. 27 - 92020 Sant'Angelo Muxaro (Ag)  
Contrada Sopraccanale, n. 20 - Tel. 0922 919 296  
info@carmelograziano.it - www.carmelograziano.it

**PARCELLA**  
Parcella n° .... 08/2009...  
Data ..... 25/07/2009 .....

**COMMITTENTE**  
Spett.le: *Comune di Carlentini (Siracusa)*  
Residenza: ..... Via .....  
Codice Fiscale: ..... Partita I.V.A.: 00192920890

**PRESTAZIONE PROFESSIONALE**  
a) *Onorario relativo alle competenze per l'espletamento dell'incarico di Collaudo Tecnico Amministrativo, in corso d'opera, per i lavori di Recupero e Riqualificazione delle Mura Urbiche del Comune di Carlentini (Sr).*

**IMPORTO DELL'ONORARIO**

a) Prestazione Professionale: .....	€	4.823,35 +
b) Contributo INARCASSA del 2%: .....	€	96,47
c) Contributo Prev. I.N.P.S. del 4%: .....	€	192,94 =
d) Imponibile a)+b)+c): .....	€	5.112,76 +
e) I.V.A. del 04% sull'Imponibile: .....	€	204,52 =
f) Sommano d)+e): .....	€	5.317,28 -
g) Ritenuta di acconto del 20% di a)+c): .....	€	1.003,26 =
h) Totale f)-g): .....	€	4.314,02 +
i) Vidima all'Ordine dell'1,50% di € 4.823,35.....	€	72,36 =
l) Importo dell'Onorario: .....	€	4.386,38

N.B.: I.V.A. ad esigibilità differita

IL PROFESSIONISTA



Per la liquidazione della presente Fattura si chiede l'accredito sulle seguenti Coordinate Bancarie:

Codice IBAN: IT56; Codice CIN: C; Codice Banca (ABI): 01020; Filiale (CAB): 83061; Conto Corrente n°: 000300276009; relative al Banco di Sicilia con sede in Raffadali (Ag).

**REGIONE SICILIANA  
COMUNE DI CARLENTINI  
PROVINCIA DI SIRACUSA**

====\*\*\*=====

**OGGETTO**

Calcolo delle competenze in acconto spettanti al **Dott. Architetto Carmelo Graziano**, nella qualità di Presidente della Commissione, per l'espletamento dell'incarico di Collaudo in corso d'opera dei lavori Recupero e Riqualficazione delle Mura Urbiche del Comune di Carlentini (Siracusa).

**IMPRESA ESECUTRICE**

ESSE I Srl del Signor Monaco Giuseppe nato a Regalbuto (EN) l'08/02/1954 ed ivi residente in Via G. F. Ingrassia, n° 72; nella qualità di Amministratore Unico dell'Impresa ESSE I Srl con sede a Regalbuto (EN) in Via Archimede, n° 2, (P.I. 00376810867).

**CONTRATTO**

Il Contratto è stato stipulato in data 31/maggio/2004 in Carlentini ed avente Rep. n. 55, Raccolta Anno 2004 e registrato in Lentini (SR) in data 01/06/2004 al n. 223 Vol. I°.

**IMPORTO DEI LAVORI**

L'importo lordo dei lavori ammonta a € 4.352.120,15 così come si evince dalla Perizia di Variante ed assestamento finale.

**COMMISSIONE DI COLLAUDO T. A.**

La Commissione di Collaudo è formata dai seguenti Signori: Dott. Arch. Carmelo Graziano (Presidente), Dott. Avv. Carmela De Marco (componente) e Signor Giovanni Sacco (Segretario).

**SCHEMA DI PARCELLA**

----\*\*\*----

- **Importo lordo dei lavori eseguiti** ..... € **4.352.120,15**
- L'onorario viene calcolato in base all' Aliquota della Tabella "C", relativa alla Tariffa professionale dell' Ordine degli Ingegneri ed Architetti.  
Per lavori di importo pari a £ 5 mld e di importo superiore, l'aliquota è di 0,150%.

**A) CALCOLO DELL'ONORARIO:**

Calcolo dell'onorario:

(Tabella "C" del Testo Unico della Tariffa Professionale Art. 19-b) della L. n. 143/49)  
..... € 2.582.284,50 (£. 5.000.000.000) x 0,150% = € **3.873,43** +

(Tabella "C" del Testo Unico della Tariffa Professionale Art. 19-b) della L. n. 143/49)  
..... € 4.352.120,15 - € 2.582.284,50 = € 1.769.835,65 x 0,125% = € **2.212,30** =  
Totale € **6.085,73** +

Collaudo in corso d'opera:

(aumento del 20% per collaudi in corso d'opera, art. 210 comma 5 del DPR n. 544/99)

..... € 6.085,73 x 0,20 = € **1.217,15**

Collaudo di opere di manutenzione:

(aumento del 50% per collaudi di opere di manutenzione, art. 19-e) della L. n. 143/49)

..... € 6.085,73 x 0,50 = € **3.042,87**

Commissione di collaudo composta da tre professionisti:

(aumento del 25% per ogni componente oltre al primo, art. 210 comma 4 del DPR n. 544/99)

..... € 6.085,73 x 50% = € 3.042,87 =  
Sommano = € 13.388,62

N.B. Tale Onorario viene diviso tra tutti i componenti della Commissione di collaudo

(art. 210 comma 4 del DPR n. 544/99) ..... € 13.388,62 / 3 = € 4.462,88 +

Revisione tecnico-contabile:

€ 500.000,00 : € 12.500,00 = ..... 40 vacanzei

€ 4.352.120,15 - € 500.000,00 = € 3.852.120,15 : € 25.000,00 = ..... 154 vacanzei

194 vacanzei

Una vacanza corrisponde a € 56,81

194 x € 56,81 = € 11.021,14 (si applica massimo il 50% dell'importo dell'onorario) ....

€ 3.042,87 =  
€ 7.505,75 +

1

**A.1) CALCOLO DEI RIMBORSI SPESE, (Allegato "A"):**

Spese di viaggio:

• Indennità chilometrica:

visita di collaudo n° 1 del 14/06/2005: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita di collaudo n° 2 del 17/11/2005: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita di collaudo n° 3 del 03/04/2006: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita per consegna anticipata del 15/05/2006: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita di collaudo n° 4 del 16/11/2006: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita per consegna anticipata del 13/06/2007: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita di collaudo n° 5 del 03/07/2007: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita di collaudo n° 6 del 25/10/2007: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita per consegna anticipata del 18/03/2008: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita di collaudo n° 7 del 10/04/2008: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita di collaudo n° 8 del 06/02/2009: ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77  
visita per incontro con il RUP del 02/04/2009 e  
consegna degli elaborati ..... 2 x Km 211,30 x € 1,346/5 = € 113,77

2

• Vacazione tempi di viaggio:

visita di collaudo n° 1 del 14/06/2005: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita di collaudo n° 2 del 17/11/2005: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita di collaudo n° 3 del 03/04/2006: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita per consegna anticipata del 15/05/2006: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita di collaudo n° 4 del 16/11/2006: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita per consegna anticipata del 13/06/2007: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita di collaudo n° 5 del 03/07/2007: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita di collaudo n° 6 del 25/10/2007: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita per consegna anticipata del 18/03/2008: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita di collaudo n° 7 del 10/04/2008: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita di collaudo n° 8 del 06/02/2009: ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02  
visita per incontro con il RUP del 02/04/2009 e  
consegna degli elaborati ..... n° 2 x h 2,35 x € 56,81 = € 267,02

Spese di bollo, postali, telefoniche, ecc.:

Rimborso forfetario: ..... € 150,00 =

Onorario di competenza € 12.225,23 -

TOT. PARCELLA

A riportare l'onorario di competenza ..... € 12.225,23 -

**N. B. :**

A detrarre l'importo dell'onorario di competenza ricevuto in acconto:

- Schema di parcella vidimata dall'Ordine, in data 03/12/2005:  
 con parcella n. 08/2005 del 06/12/2005 ..... € 4.353,07 +  
 - Schema di parcella vidimata dall'Ordine, in data 12/12/2006  
 con parcella n. 16/2006 del 13/12/2006 ..... € 3.348,81 =  
 sommano € 7.401,88 = € 7.401,88 =

**Totale Onorario di competenza** € 4.823,35 +

**B) CALCOLO DELLE SPESE TECNICHE:**

Per Contributo Inarcassa, 2 %: ..... € 4.823,35 x 0,02 = € 96,47 =  
(imponibile) = € 4.919,82 +

Per I.V.A., 4 % sull'imponibile: ..... € 4.919,82 x 0,04 = € 196,80 =  
€ 5.116,62 -

Per Ritenuta di acconto del 20%, dell'onorario di competenza: ..... € 4.823,35 x 0,20 = € 964,67 =  
€ 4.151,95 +

Per Vidima all'Ordine Professionale, l'1,50 %, dell'onorario di competenza: ..... € 4.823,35 x 0,015 = € 72,36 =  
**Importo da finanziare =** € 4.224,31

Sant'Angelo Muxaro (Ag), li ..... ~~03/06~~ 03/06/2009 .....

**IL PROFESSIONISTA**

(Dott. ~~Salvatore La Mendola~~ Carmelo Graziano)



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI**  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO  
Commissione Pareri - Parcella

Prot. n. 761 del 19-06-2009

Visto gli elaborati di progetto, ai sensi della legge 2 marzo 1943 N. 143 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime parere favorevole alla liquidazione delle competenze tecniche di cui sopra per l'importo di € 4.823,35

Dott. Carmelo Graziano / 75

+ I.V.A. + C.N.P.A.I.A. + diritti di vidima.

Agrigento, li 13-07-2009

**IL PRESIDENTE DELLA 3ª COMMISSIONE PARERI**  
Arch. Michele Mulò

*Mulò*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
(Dott. Arch. Salvatore La Mendola)

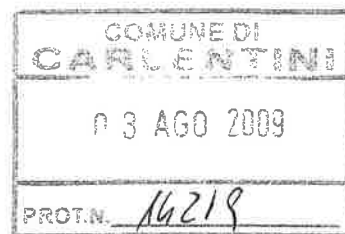
*La Mendola*







Studio Tecnico di Progettazione  
Dott. Architetto Carmelo Graziano  
C.F. / GRZ CML 61A01 1290 W - P.IVA / 017 3020 084 5  
Tel. 0922 529568 - Tel./Fax: 0922 919 593  
Piazza Umberto I°, n. 27 - 92020 Sant'Angelo Muxaro (Ag)  
Contrada Sopracanale, n. 20 - Tel. 0922 919 296  
info@carmelograziano.it - www.carmelograziano.it



592 06-08-09

Sant'Angelo Muxaro (Agrigento)

Li 27/08/2009

AL SIGNOR SINDACO DEL  
COMUNE DI CARLENTINI  
PROVINCIA DI SIRACUSA

**OGGETTO:**

**TRASMISSIONE DOCUMENTI DELLA FAMIGLIA SACCO, PER LA LIQUIDAZIONE DELLA PARCELLA SPETTANTE AL DE CUIUS SACCO GIOVANNI.**

Il sottoscritto **Dott. Architetto Carmelo Graziano**, nella qualità di Presidente della Commissione, per l'espletamento dell'incarico (con nota avente Protocollo n. 8312 del 11/marzo/2005, ricevuta dalla Regione Siciliana Presidenza Dipartimento Regionale della Protezione Civile) di Collaudo in corso d'opera dei lavori Recupero e Riqualficazione delle Mura Urbiche del Comune di Carlentini (Siracusa);

**TRASMETTE**

Alla S.V., per la liquidazione della Parcella, relativa alle competenze spettanti al De Cuius Sacco Giovanni, nella qualità di componente della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo per i lavori di cui sopra, i seguenti documenti:

- ✓ Dichiarazione degli eredi,
- ✓ Certificato di morte,
- ✓ Fotocopie dei documenti di identità degli eredi,
- ✓ Schema di parcella.

Sicuro della Vostra attenzione, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.  
Con osservanza

IL PROFESSIONISTA  
(Dott. Architetto Carmelo Graziano)



**Competenze per Collaudo Tecnico Amministrativo**  
(Tab. C legge n.143 del 2/3/1949 e succ. modifiche)

**OGGETTO:**

Competenze spettanti al Signor Sacco Giovanni nella qualità di componente della Commissione di Collaudo T.A. per i lavori di recupero e riqualificazione delle mura urbane del comune di Carlentini (SR).

Importo dei lavori: ..... € 4.352.120,15  
 Importo delle riserve trattate dalla Commissione di Collaudo: ..... € 0,00  
 Importo complessivo su cui calcolare la parcella: ..... € 4.352.120,15

**CALCOLO DELL'ONORARIO**

Calcolo dell'onorario base

Percentuale di applicazione (Tab C):

fino a € 2.582.284,49 0,15%  
 oltre € 2.582.284,49 0,12500%

per € 2.582.284,49	€ 3.873,43	+
per € 1.769.835,66	€ 2.212,29	=
totale onorario base	€ 6.085,72	+

Maggiorazione per visite durante il corso dei lavori 20% (art. 19-d): € 1.217,14

Maggiorazione per opere di manutenzione 50% (art. 19-e): € 3.042,86

Maggiorazione per commissione di collaudo composta da tre professionisti  
 25% per ogni componente oltre il primo (art. 210 comma 4 del DPR n. 544/99)  
 Sommano € 3.042,86 =  
 € 13.388,58

Calcolo dell'onorario per singolo componente  
 € 13.388,58 : 3 ..... € 4.462,86 +

Calcolo dell'onorario per rimborso spese

Visite di collaudo n. 8

Indennità chilometrica 1/5 del costo del carburante: € 0,27  
 Costo del carburante € 1,35  
 Distanza chilometrica Km 211,30  
 Tempo di viaggio ore 2,35

Spese di viaggio  
 n. 8 x € 0,27 x 422,60 ..... € 912,82

vacazione per tempi di viaggio  
 n. 16 x € 56,81 x 2,35 ..... € 2.136,06 =

**Totale delle competenze tecniche € 7.511,74**



PORTO EMPEDOCLE 21/05/2009

SPETT.LE  
COMUNE DI CARLENTINI

OGGETTO: PAGAMENTO PARCELLA RELATIVA AL COLLAUDO PRESSO IL COMUNE DI CARLENTINI

I SOTTOSCRITTI LAZZARA ROSETTA, SACCO GIUSEPPINA, SACCO CATERINA, SACCO GIROLAMO E SACCO CALOGERO NELLA QUALITA' DI LEGITTIMI EREDI DEL DE CUIUS SACCO GIOVANNI NATO A RAFFADALI L'11/12/1944 E DECEDUTO A PORTO EMPEDOCLE IL 13/02/09

CHIEDONO

LA LIQUIDAZIONE DEL SALDO DELLA PARCELLA RELATIVA AL COLLAUDO IN OGGETTO E CHE LA STESSA VENGA BONIFICATA ALLE SEGUENTI COORDINATE BANCARIE: IBAN IT97G0103082971000001151758 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C INTESTATO A SACCO CALOGERO.

DISTINTI SALUTI

*Ches Sacco*  
*Girolamo Sacco*  
*Giuseppina Sacco*  
*Caterina Sacco*  
*Lazzara Rosetta*



COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE  
Provincia di Agrigento

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

## CERTIFICATO DI MORTE

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Visto il registro degli atti di morte dell'anno 2009  
Numero d'ordine 20 Parte I Serie ✓

CERTIFICA

che SACCO GIOVANNI

nato nel Comune di RAFFADALI

il 11-12-1944

è morto in RAFFADALI

nel giorno TREDICI del mese di FEBBRAIO

dell'anno DUEMILANOVE

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti.

Porto Empedocle, li .....

IL REDATTORE RESPONSABILE

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

**Avv. LUCIANO STRAZZERI**  
Via Archimede, 100 - CARLENTINI (SR)  
Tel./Fax 095 7846255  
Cod. Fisc. STR LCN 56E23 B787S  
Partita IVA 00854780899

Allegato alla Delibera C. C.  
n. 49 del 23 DIC. 2019

*orig. w. u.  
X 080 act. f.*

Sentenza n. 1615/2016 pubbl. il 25/07/2016  
RG n. 90100600/2010  
Repert. n. 1869/2016 del 25/07/2016



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
**TRIBUNALE DI SIRACUSA**  
SECONDA SEZIONE CIVILE

*a. manni  
Russo*

*Uem*

Il Tribunale di Siracusa in composizione monocratica, nella persona del giudice onorario, dr Carolina Burrascano, ha pronunciato la seguente,

**SENTENZA**

nella causa iscritta al n.90100600/2010 R.G., avente ad oggetto opposizione decreto ingiuntivo n. 106/2010 emesso dal Tribunale di Siracusa – sezione distaccata di Lentini il 27.09.2010, promossa:

**DA**

**Comune di Carlentini**, (C.F. 00192920890), elettivamente domiciliato a Carlentini in via Archimede n.100, presso lo studio dell'avv. Luciano Strazzeri che lo rappresenta e difende, giusta determina del sindaco n. 64 del 9.11.2010 e procura a margine dell'atto introduttivo del giudizio

**opponente**

**CONTRO**

**Graziano Arch Carmelo**, nato a Sant'Angelo Muxaro (AG) l'1.1.1961 (C.F.GRZML61A01i290W) ed ivi residente in via Arnone n.2/a, elettivamente domiciliato a Lentini presso lo studio dell'avv. Nicola Aiello sito a Lentini via Conte Alaimo n.73 , rappresentato e difeso dall'avv. Carmela De Marco, giusta procura a margine della comparsa di costituzione

Firmato Da: BURRASCANO CAROLINA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: c1636



Presidenza della Regione Siciliana, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa  
ope legis dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, domiciliata presso i suoi uffici in Catania  
via Vecchia Ognina n.149.

**chiamata in causa**

Le parti hanno concluso come da verbale in atti, qui da intendersi integralmente riportato.

Espletata l'istruttoria, la causa veniva riservata per la decisione con la concessione dei termini di cui  
all'art. 190 c.p.c..

#### **Svolgimento del processo e motivi della decisione**

Con citazione notificata il 23-24 novembre 2010 il Comune di Carlentini conveniva, innanzi il Tribunale  
di Siracusa, sezione distaccata di Lentini, l'arch. Graziano Carmelo e la Presidenza della Regione Sicilia  
per la revoca del decreto ingiuntivo n. 106/10 che detta autorità emetteva il 27.9.2010 su istanza  
dell'arch. Graziano Carmelo per € 5.389,64, oltre interessi e spese di procedura a titolo di compensi  
per prestazioni professionali che assumeva avere eseguito su commissione del Comune.

Il Comune di Carlentini negava di essere debitore nei confronti dell'arch. Graziano di detta somma in  
quanto l'opera professionale da quest'ultimo prestata era stata commissionata dalla Regione Sicilia  
che era, pertanto, obbligata a pagare, con diritto di rivalsa nei confronti di detto ente. Contestava,  
inoltre, il quantum debeatur.

Con comparsa del 23-11-2010 si costituiva l'opposto deducendo l'inammissibilità dell' evocatio in  
giudizio della Presidenza della Regione Sicilia sia perché soggetto terzo- estraneo al giudizio e sia  
perché non era stata preceduta da alcuna autorizzazione da parte del giudice.

In ordine al merito deduceva che la Regione Sicilia era solo ente finanziatore del rapporto contrattuale  
concluso da parte opposta ed il Comune di Carlentini il quale pertanto era obbligato a pagarle i



compensi secondo il tariffario professionale liquidato dal competente ordine e perciò concludeva per il rigetto della opposizione.

Con comparsa del 14-3-2011 si costituiva la Presidenza della Regione Sicilia la quale chiedeva dichiararsi la nullità della sua chiamata in giudizio per le stesse ragioni dedotte dall'opposto e nel merito negava di essere debitrice nei confronti dell'opposto in quanto aveva delegato il Comune di Carlentini ad attuare il programma di recupero e conservazione di edifici danneggiati dal sisma del dicembre 1990, compreso quanto dovuto ai componenti la commissione di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di cui faceva parte l'opposto.

Con ordinanza del 23-9-2011 veniva dichiarata la nullità della chiamata di terzo- Regione Sicilia in quanto non preceduta da autorizzazione giudiziale.

Con ordinanza del 27-10-2011 veniva rigettata l'istanza ex art. 649 c.p.c. di sospensione della provvisoria esecuzione in quanto il Comune di Carlentini non aveva provato la sussistenza del periculum in mora.

Acquisito il fascicolo del procedimento monitorio, esauriti i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c., all'udienza dell'1-4-2016 le parti precisavano le conclusioni come da rispettivi atti difensivi e la causa veniva posta in decisione con i termini di cui all'art. 190 c.p.c..

L'opposizione è fondata.

Va premesso, in punto di diritto, che per ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo introduce un vero e proprio giudizio ordinario di cognizione nel quale il creditore opposto può produrre nuove prove ad integrazione di quelle già offerte nella fase monitoria. In tale giudizio, infatti, il giudice non è chiamato a valutare soltanto la sussistenza delle condizioni e della prova documentale necessarie per l'emanazione dell'ingiunzione, ma la fondatezza ( e le prove relative ) della pretesa creditoria nel suo complesso, con la conseguenza che l'accertamento dell'esistenza del credito travolge e supera le eventuali insufficienze probatorie riscontrabili nella fase monitoria (cfr. Cass. n. 13533/01, n. 9927/04).

In particolare, laddove il credito vantato tragga origine da prestazioni professionali, nel giudizio di opposizione è imposto al prestatore d'opera, nella sua qualità di attore, di allegare e provare gli



elementi costitutivi della pretesa, sia in ordine l'an sia quanto alle prestazioni effettivamente eseguite e la misura degli importi richiesti e di tanto è onerata parte opposta anche qualora le contestazioni mosse dall'opponente non hanno carattere specifico, essendo sufficiente una contestazione anche di carattere generico (cfr. Cass. n. 14556/04), ed il giudice di merito non può assumere come base di calcolo per la determinazione del compenso le esposizioni della parcella atteso che tale documento ha valore di semplice dichiarazione unilaterale del professionista (cfr. Cass. n. 5884/06, n. 736/2000).

Per consolidata giurisprudenza il creditore che agisca per l'adempimento deve provare la fonte negoziale o legale del suo diritto ed il relativo termine di scadenza, limitandosi alla mera allegazione dell'inadempimento della controparte, mentre il debitore convenuto è gravato dell'onere della prova del fatto estintivo dell'altrui pretesa, costituito dall'avvenuto adempimento (cfr. Cass. Sez. Un. n. 13533/ 01).

Poste tali premesse, va evidenziato che il Comune di Carlentini opponente ha allegato a sostegno della propria opposizione che la prestazione d'opera professionale era stata commissionata l'11.3.2005 dalla Presidenza Regione Sicilia – Dipartimento Protezione Civile ed è proprio quanto risulta dalla lettera di pari data ( Prot. n. 8312 ), prodotta dalla stessa parte opposta, con la quale il predetto ente comunicava in data 23-3-2005 al Comune di Carlentini, all'arch. Carmelo Graziano, all'avv. Carmela De Marco ed al segretario Giovanni Sacco l'affidamento ai predetti dell'incarico di procedere al collaudo tecnico – amministrativo dei lavori di recupero e conservazione dell'edificio denominato mure urbiche sito nel Comune di Carlentini, finanziandone l'opera, pertanto il committente e il finanziatore dell'opera professionale non era il Comune di Carlentini bensì la Regione Sicilia alla quale perciò andava rivolta la domanda di pagamento (cfr. Cass. n. 4214/2012).

In ordine la dichiarata nullità della citazione nei confronti della Regione Sicilia, a seguito della quale l'Avvocatura dello Stato non ha svolto alcuna ulteriore attività difensiva, ricorrono giusti motivi per compensare le spese processuali tra il Comune di Carlentini e gli altri convenuti, risultando tutt'altro che pacifico il principio condiviso dal giudice, persona diversa dall'odierno decidente, che dichiarò la nullità della vocatio in ius senza la preventiva autorizzazione giudiziale.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come in dispositivo.





Sentenza n. 1615/2016 pubbl. il 25/07/2016  
RG n. 90100600/2010  
P.Q.M. Repert. n. 1869/2016 del 25/07/2016

Il Tribunale di Siracusa, in persona del giudice onorario Dr Carolina Burrascano, definitivamente decidendo la causa civile iscritta al R.G. n. 90100600/2010, così provvede:

1. accoglie l'opposizione e per l'effetto revoca il decreto ingiuntivo n. 106/10 del 27-9-2010 emesso nel procedimento n. 113/S/10 R.G. dal Tribunale di Siracusa sezione distaccata di Lentini;
2. condanna parte opposta a pagare le spese processuali in favore del Comune di Carlentini che liquida in complessive € 4.835,00 oltre spese generali, iva e cpa, come per legge;
3. compensa le spese processuali tra la Regione Sicilia e le altre parti.

Così deciso in Siracusa il 21.7.2016

Il giudice onorario  
( dr Carolina Burrascano)



**TRIBUNALE DI SIRACUSA SEZ. DISTACCATA DI LENTINI**

**RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO**

Ill.mo Signor Presidente,

Il sig. Arch. Graziano Carmelo, nato a Sant'Angelo Muxaro (AG) il 1.01.1961, C.F.: GRZCML61A01I290W, ed ivi residente in via Arnone, 2/a, rappresentato e difeso dall'Avv. Carmela De Marco, giusto mandato a margine al presente atto, elettivamente domiciliato in Lentini via Conte Alaimo, 73, presso lo studio dell'avv. Aiello Nicola

**PREMESSO**

Che il ricorrente ebbe a prestare attività professionale in favore del Comune di Carlentini (SR), c.f. 00192920890 nella qualità di presidente della commissione di collaudo in corso d'opera dei lavori di " **recupero e riqualificazione delle mura urbiche** " di quella Città, lavori eseguiti dall'impresa ESSE s.r.l., importo lavori a base d'asta € 4.370.536,46; che per l'espletamento finale della attività prestata è stata presentata l'ultima notula regolarmente corredata dal parere di congruità dell'Ordine degli Architetti di Agrigento.

La notula n.8 del 2009, relativa alla fase finale dei lavori di collaudo, ammonta alla complessiva somma di € 5.317,28 oltre la tassa parere di € 72,36, per un ammontare complessivo di € 5.389.64

che tale notula è stata notificata al debitore con lettera raccomandata che si produce;

che il credito è stato reclamato più volte con lettere raccomandate e/o trasmesse via fax, ma vani sono stati i tentativi di bonario componimento;

Che il Comune di Carlentini, però, non si è dato premura di provvedere al pagamento.

Poiché trattasi di credito liquido ed esigibile fondato su prova scritta che il ricorrente ha diritto agli interessi legali e moratori maturati e maturandi dal giorno in cui è sorto il diritto fino all'effettivo soddisfo; tanto premesso,

**CHIEDE**

Alla S.V. Ill.ma di volere ingiungere al Comune di Carlentini in persona del suo Sindaco il pagamento a favore del ricorrente nel termine di gg. 40 dalla notifica del presente ricorso e dell'emanando decreto, la somma di euro 5.389,64 con gli interessi maturati al saldo nonché le spese e le funzioni del presente procedimento

E poiché, il credito risulta da prescrizioni autorizzate da un Pubblico Ufficiale chiede che sia ingiunto al debitore il pagamento senza dilazione, autorizzando in difetto la esecuzione provvisoria ed esenzione del termine a precettare.

La sottoscritta avv. Carmela De Marco, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 dichiara espressamente che il valore del presente

OP  
N. \_\_\_\_\_ Sent.  
N. 106/10 Dec. Ing.  
R. \_\_\_\_\_ Verb. Conc.  
R. 113/5/10 R. G.  
R. 920 Cron.  
R. 278 Rep.  
ISTAT 201/20

Citta' di Carlentini  
Protocollo N. 0023227  
Del 15/10/2010  
Titolo I Classe  
Sottoclasse

dotto...  
nel present...  
in ogni...  
dimostr...  
perder...  
anche in...  
ziana CLAUDIA PARZELA  
DE MARCO  
presso il...  
con ogni...

X  
Carmela De Marco  
PER AUTENTICA  
della Carmela De Marco

CP.  
2771

STUDIO LEGALE DE MARCO  
V.le Della Vittoria, 263 - 92100 AGRIGENTO - ☎ (0922) 251119 - Via Roma, 95 - 92025 CASTELTERMINI - Telefax (0922) 917163

procedimento è pari ad euro 8.000,00 e che lo stesso verte in materia di ingiunzione di pagamento.

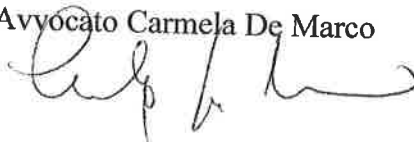
Dichiara inoltre ai fini e per gli effetti degli artt. 133, comma 3 e 134, comma 3 c.p.c. di voler ricevere i relativi avvisi c/o il seguente numero di telefax 0922 911875 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: linademarco@katamail.com

Produce:

- 1) notula corredata dal parere di congruità dell'Ordine degli Architetti di Agrigento n.8 del 2009, relativa all'espletamento dell'incarico;
- 2) lettera raccomandata A/R;
- 3) provvedimento di incarico.

Lentini li


Avvocato Carmela De Marco



Depositato alla cancelleria oggi

30-05-10

Il Cancelliere

  
L. C.  
ASSOCIATO

**Il Presidente**

visto il ricorso che precede;  
esaminati i documenti allegati;  
ritenuta la propria competenza;

CCON. 420  
del 27.09.10

106/10 DI  
279 Rep.

visto gli articoli 633 e segg., atteso che il credito è liquido ed esigibile  
**ingiunge**

al Comune di Carlentini, in persona del suo Sindaco, di pagare al ricorrente nel termine di gg. 40 dalla notifica del ricorso e del presente decreto la somma di euro 5.389,64 oltre gli interessi maturati da oggi alla data di estinzione del credito di cui alla narrativa, le spese del presente procedimento che liquida in complessivi euro 695,00, di cui € 172,00 per onorari, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge.

Dichiara il presente Decreto provvisoriamente esecutivo assegna all'Ente debitore il termine di 40 giorni dalla notificazione del presente atto ai soli fini dell'opposizione.

Il Presidente *[Signature]*

Depositata alla cancelleria oggi 27/10/10

Il Cancelliere *[Signature]*

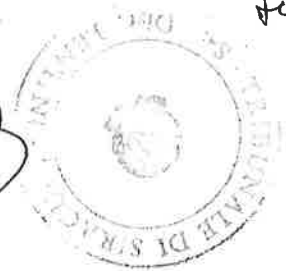
REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE  
Comandante di Squadra  
e chiunque sia in grado di fornire informazioni, a richiesta  
Pubblico Ministero di Gerusalemme, tutti gli Ufficiali della  
forza pubblica possono essere legalmente richiesti.  
Spedizione esecutiva rilasciata all'Avv. Carmelo De Blasio  
Lentini, 13 OTT 2010

IL CANCELLIERE  
CANCELLIERE  
Russo Francesco

originale, che al rilascio è stato  
dell'Avv. Carmelo De Blasio  
Lentini, 13 OTT 2010

IL CANCELLIERE

Russo Francesco



*Quitt. offerta*  
*[Signature]*

IL CANCELLIERE  
Russo Francesco

In Lentini li

Ad istanza come in atti , io sottoscritto A. Uff. Giud. del  
Tribunale di Lentini ho notificato copia del suesteso atto  
al **COMUNE DI CARLENTINI** in persona del Sindaco pro tempore  
mediante consegna di copia

*dal prefetto  
comunale Spm presento  
Lentini, addetto all'ufficio  
protocollo.  
Vincenzo De Luca 15/10/2010*



**TRIBUNALE DI SIRACUSA**  
**SEZIONE DISTACCATA DI LENTINI**  
UFF. GIUD. B 3  
Vincenzo De Luca





## Comune di Carlentini

### Il Collegio dei Revisori

Al Presidente del Consiglio Comunale  
e p.c. Al Sig. Sindaco  
Al Ragioniere Generale

**Oggetto:** Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto:  
“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza della Corte d’Appello di Catania n.728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell’arch. Graziano Carmelo”

In merito alla proposta di cui in oggetto, trasmessa in data 18 /11/2019 a mezzo PEC,

Premesso che l’art.194 del D.lgs 267/2000, prevede che gli Enti locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

- **PREMESSO** che la proposta attiene al pagamento della complessiva somma di € 23.633,06, relativa all’esecuzione della Sentenza d’Appello n.728 del 29/03/2019 della Corte di appello di Catania;

- **CONSIDERATO** che la spesa per la quale si propone il riconoscimento, rientra nella fattispecie di cui all’art. 194 comma 1, lett. a);

**ACCERTATO** che il debito fuori bilancio citato in oggetto, trova copertura nel Capitolo 1145 del bilancio 2019 denominato "Riconoscimento debiti fuori bilancio" codice bil.01.11-1.10.05.04.001;

- VISTO il parere "favorevole", in ordine alla regolarità tecnica;
- VISTO il parere "favorevole", in ordine alla regolarità contabile,
- VISTO il D.Lgs n. 267/2000;
- VISTO il vigente regolamento di contabilità del Comune di Carlentini;

### **ESPRIME**

**parere favorevole** al riconoscimento del debito fuori bilancio de quo.

Il Collegio suggerisce agli organi competenti di procedere immediatamente al pagamento dei debiti fuori bilancio già riconosciuti, onde evitare il maturare di oneri aggiuntivi dovuti ai ritardi nell'esecuzione degli stessi pagamenti che originano ulteriori debiti fuori bilancio.

Il Collegio ricorda agli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale di provvedere, ai sensi dell'art. 23 della L. 289/2002, all'invio alla Corte dei Conti competente degli atti relativi al predetto riconoscimento.

Data 18.11.2019

Il Collegio dei Revisori

Firmato digitalmente da: BANNO' MARIA  
Data: 19/11/2019 16:56:18

Dott.ssa Maria Bannò

Firmato digitalmente da  
**ANDREANA MINUTI**  
CN = MINUTI ANDREANA  
SerialNumber = TINIT-MNTNRN63H53I220M  
e-mail = studiominuti@virgilio.it

Dott.ssa Andreana Minuti

Firmato digitalmente da: Marisca Carmelo  
Data: 18/11/2019 19:26:44

Dott. Carmelo Marisca

Il giorno diciotto del mese di Dicembre dell'anno duemiladiciannove, alle ore 10:00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Catania n.1711/2018 afferente compensi professionali spettanti all'Avvocato Carmela De Marco;
- Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Catania n. 728/2019 del 29/03/2019 afferente compensi professionali in favore dell'Architetto Graziano Carmelo;
- Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza n. 74/2019 del Tribunale di Siracusa, prima sezione civile per risarcimento danni all'immobile di proprietà della Sig.ra Del Popolo Grazia;
- Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza della Corte d' Appello di Catania n. 727/2019 del 29/03/2019 per compensi professionali in favore di Lazzara Rosetta + 4, n. q. di eredi di Sacco Giovanni;
- Approvazione schema di Regolamento Comunale per la celebrazione dei Matrimoni Civili e delle Unioni Civili.
- Approvazione Regolamento Polizia Urbana.

Alle ore 10.00 sono presenti i Consiglieri Torcitto, Scolari, Ripa, Catania e Carnazzo.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta.

Verbalizza la Segretaria Sig.ra Ossino Donatella.

Si passa a trattare gli argomenti riguardanti i debiti fuori bilancio.

La Consigliere Scolari chiede come mai non sono stati pagati i debiti fuori bilancio nei tempi utili.

Partecipa ai lavori la Responsabile dell'Area I Affari Generali Sig.ra Enza Vacirca la quale relaziona sugli argomenti rispondendo esaustivamente alle richieste di chiarimenti avanzate dai Consiglieri.

E'altresì presente l'Architetto Spagnolello quale Responsabile dell'Area V, che illustra estesamente i contenuti delle proposte di cui sopra in oggetto.

Si procede con la trattazione degli argomenti posti al quinto e al sesto punto dell'o.d.g.



Il Presidente della Commissione fornisce ulteriori delucidazione in merito a tutti gli argomenti posti all'o.d.g.

Su richiesta della Commissione viene invitato il Comandante della Polizia Municipale Sebastiano Barone Responsabile dell' Area VI.

La Consigliere Scolari chiede chiarimenti sugli orari di conferimento dei rifiuti, e se mendicare è sempre reato o se lo è solo in alcuni casi.

Alle ore 11.40 è presente Il Comandante della P.M., il quale risponde esaurientemente alle domande formulate dai componenti della Commissione.

I Componenti della Commissione esprimono parere favorevole sulle proposte di deliberazione ad eccezione della Consigliera Scolari che si riserva di esprimere il parere in Consiglio Comunale.

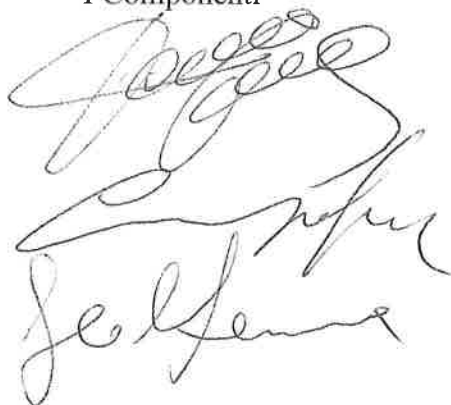
La seduta viene chiusa alle ore 13.42.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti

La Segr. verbalizzante

Il Presidente della IV Commissione



Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL VICE PRESIDENTE  
Sig. ALFREDO LONDRA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
D. ssa GIUSEPPA FERRAUTO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
D. ssa GIUSEPPA FERRAUTO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 23 DIC. 2019

Li, 23 DIC. 2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
D. ssa GIUSEPPA FERRAUTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_